

L'INTERVENTO DEL CAPITALE PRIVATO PER IL FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI ENERGETICI NEL MEZZOGIORNO: IL PROJECT
FINANCING ED I MUTUI

FRANCESCO SAVERIO COPPOLA, CONSUELO CARRERAS

**PROPOSTA DI PAPER PER XXII RIUNIONE SCIENTIFICA SIEP (2010)
PAVIA, UNIVERSITÀ 20 - 21 SETTEMBRE 2010**

**L'INTERVENTO DEL CAPITALE PRIVATO PER IL FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI ENERGETICI NEL MEZZOGIORNO: IL PROJECT
FINANCING ED I MUTUI¹**

Autori: Francesco Saverio Coppola - Consuelo Carreras

Istituzione di appartenenza: Associazione “Studi e Ricerche per il Mezzogiorno”

1. Premessa

Il finanziamento dell'attività di investimento degli Enti Locali prevede il ricorso a diverse tipologie di fonti: a) *interne all'Ente stesso*, quali avanzi di bilancio, entrate correnti destinate agli investimenti, introiti derivanti da alienazioni, riscossione di crediti, proventi rivenienti da concessioni edilizie; b) *esterne all'Ente*, si pensi ai trasferimenti in conto capitale dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni; c) *mutui* contratti con istituti di credito pubblici e privati; d) *prestiti obbligazionari e altre forme di finanziamento* reperibili sul mercato, tra cui ad esempio il project financing.

In particolare, il coinvolgimento del settore privato nella realizzazione e gestione di infrastrutture di pubblica utilità e nell'erogazione di servizi di interesse economico generale costituisce da tempo tema cruciale. I dibattiti in corso si incentrano, infatti, proprio sul corretto utilizzo di strumenti che permettano l'intervento della finanza privata con il conseguente più moderato impiego delle risorse pubbliche. Partendo da queste premesse il *paper* è stato strutturato con l'obiettivo di comprendere i termini in cui il capitale privato interviene negli investimenti per l'infrastrutturazione del nostro Paese con particolare riferimento al settore energetico e ha analizzato – attraverso una valutazione qualitativa dei dati a disposizione – le risultanze dell'osservazione di due strumenti finanziari, che prevedono – il primo – logiche di intervento in partenariato (il *project financing*) ed – il secondo – logiche di intervento classiche (i *mutui*).

2. Il project financing e le altre formule di intervento del capitale privato

Per *Project Financing* si intende il finanziamento strutturato diretto ad uno specifico progetto in grado di generare, nella fase di gestione, flussi di cassa sufficienti a

¹ L'articolo trae spunto dai risultati della ricerca svolta sul settore dell'energia dall'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno dal titolo “*Energia e Territorio. Il Mezzogiorno e le nuove sfide: infrastrutture e imprese, le politiche di sviluppo, le fonti rinnovabili, il ruolo delle regioni*”, Giannini Editore, Napoli, 2010.

rimborsare il debito contratto per la sua realizzazione e remunerare il capitale di rischio. Il progetto si presenta come entità autonoma rispetto ai soggetti che lo promuovono e viene valutato dai finanziatori principalmente per la sua capacità di generare flussi di cassa. Il PF, pertanto, è uno strumento finanziario che può essere utilizzato in alcune operazioni di PPP² ma che può anche essere utilizzato in operazioni dove il principale attore è una società privata o in alcuni casi anche una società pubblica che decide di investire in questo settore direttamente (“PF puro”) e non attraverso le procedure di PPP. In particolare il PF puro trova specifica applicazione in riferimento alla realizzazione e gestione di centrali nel campo della produzione di energia: idroelettrica, eolica, fotovoltaica, biomasse, gas.

Il fenomeno è stato analizzato attraverso l’osservazione dei dati dell’Osservatorio Nazionale sul *Project Financing*³ relativi all’anno 2008. Sono state censite tutte le operazioni contenute nei *report* periodici e riguardanti tanto opere di carattere impiantistico quanto interventi tesi alla gestione della risorse energetica.

Nel corso del 2008, il ricorso a questo strumento è notevolmente cresciuto, sia come numero di bandi pubblicati sia come importo rispetto a quello medio dei lavori pubblici. Nel comparto in esame, in particolare, si è assistito ad un forte incremento degli interventi per il risparmio energetico, nonché di quelli relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (soprattutto solare).

Il primo *step* dell’analisi svolta è stato quello di censire le iniziative intraprese nel settore energetico, con riferimento all’intero territorio nazionale, ed i relativi volumi finanziari. Vista la numerosità degli stessi, si è ritenuto opportuno individuare delle macrocategorie, così sintetizzabili:

- interventi legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- interventi legati alla produzione di energia da altre fonti;
- interventi di illuminazione pubblica;
- altri interventi. In tale voce sono state inserite le gare non collegabili alle 4 precedenti tipologie, quali la ricerca di un partner, la gestione di impianti generici e le opere di teleriscaldamento cittadino.

Va, tuttavia, precisato che alla puntuale catalogazione numerica degli interventi non corrisponde un’altrettanto precisa analisi dei relativi importi, facendo questa riferimento ai soli progetti con importo noto.

Nella tabella che segue è riportato un quadro complessivo di tali gare a livello regionale con il relativo importo noto.

² Con il termine PPP ci si riferisce a tutte quelle forme di cooperazione tra pubblico e privato finalizzate alla progettazione, costruzione, finanziamento, gestione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblica utilità (impianti di produzione di energia rinnovabile).

³ *L’Osservatorio Nazionale sulla Finanza di Progetto* è stato promosso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, Unità Tecnica Finanza di Progetto C.I.P.E., Unioncamere e Camera di Commercio di Roma e realizzato da AeT – Ambiente e Territorio, Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Roma, in collaborazione con CRESME e Tecnocons.

Tabella 1 - Gare di Project Financing nel settore energetico – Anno 2008

	Energia da fonti rinnovabili		Energia da altre fonti		Illuminazione pubblica		Altri interventi	
	N° progetti	Importo totale	N° progetti	Importo totale	N° progetti	Importo totale	N° progetti	Importo totale
Abruzzo	14	71.578.956	-	-	1	1.100.000	1	50.000.000
Basilicata	7	1.444.739	-	-	2	3.604.000	-	-
Calabria	10	8.509.476	2	1.339.300	3	1.060.000	1	40.000
Campania	8	123.853.633	1	6.000.000	13	56.012.871	-	-
Emilia Romagna	2	4.852.300	-	-	2	3.571.747	-	-
Friuli V.G.	1	22.746.367	-	-	-	-	-	-
Lazio	6	28.002.184	-	-	3	29.304.500	-	-
Liguria	1	1.600.000	-	-	-	-	-	-
Lombardia	11	92.957.900	2	20.432.000	1	613.500	5	2.245.529
Marche	5	2.520.000	-	-	3	6.766.168	-	-
Molise	5	4.800.000	-	-	-	-	-	-
Trentino A.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	4	6.600.000	4	14.911.508	-	-	2	56.858.781
Puglia	11	27.900.360	1	3.034.128	7	32.488.129	2	69.725.000
Sardegna	4	360.000	1	2.174.606	1	3.683.726	-	-
Sicilia	21	17.090.378	1	96.387	10	25.896.050	1	24.000.000
Toscana	3	18.983.268	1	47.335.000	2	1.218.000	-	-
Umbria	3	6.551.706	-	-	1	1.920.000	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	11	24.238.047	1	150.000	3	4.927.200	1	1.022.700
	127	464.589.314	14	95.472.929	52	172.165.891	13	203.892.010

FONTE: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Si nota come, su un totale di 206 gare, ben 127 sono ricollegabili al comparto delle rinnovabili con una forte prevalenza del solare fotovoltaico. In tale settore emerge per numero di gare la Sicilia con 21 interventi. Per importo, invece, il primato è della Campania con oltre 123,8 milioni di euro per 8 gare censite. A seguire, con 52 progetti, è il comparto dell'illuminazione pubblica, che se da un lato prevede lavori di manutenzione e ammodernamento della rete, dall'altro comprende il servizio di gestione ed erogazione con finalità riguardanti l'efficienza ed il risparmio energetico, anche con ricorso a fonti rinnovabili. Sono, poi, 14 le gare aventi per oggetto la produzione di energia da centrali elettriche o termiche e 13 quelle riguardanti altre tipologie di interventi.

Parallelamente, e seguendo la stessa classificazione, sono stati censiti gli esiti registrati nel 2008 e riferiti anche a gare di annualità precedenti; la tabella che segue riporta quanto emerso.

Tabella 2 - Esiti di gara di Project Financing nel settore energetico – Anno 2008

	Energia da fonti rinnovabili		Energia da altre fonti		Illuminazione pubblica		Altri interventi	
	N° progetti	Importo totale	N° progetti	Importo totale	N° progetti	Importo totale	N° progetti	Importo totale
Abruzzo	1	504.000	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	1	1.339.300	1	537.068	-	-
Campania	2	95.314.960	-	-	2	35.500.000	1	1.471.789
Emilia Romagna	-	-	-	-	2	2.837.650	-	-
Friuli	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	2	40.698.034	1	369.405	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	2	9.400.000	-	-	1	714.774	-	-
Molise	1	4.800.000	-	-	-	-	-	-
Trentino A.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	1	9.219.365	1	1.483.722	1	12.404.370	2	3.925.709
Puglia	2	150.000	-	-	5	3.886.370	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	2	1.206.595	-	-	3	5.774.783	1	24.000.000
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	1	8.500.000	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	2	140.000	1	190.000	5	29.951.200	-	-
	16	169.932.954	4	3.382.427	20	91.606.215	4	29.397.498

FONTE: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Anche in tal caso prevalgono per importo i progetti collegati alle fonti di energia rinnovabile; infatti, su un totale di 44 interventi, ben 16 rientrano in tale comparto seguiti dai 20 relativi al servizio di pubblica illuminazione.

In un secondo *step* dell'analisi, l'attenzione è stata focalizzata su ognuno dei 5 macrocomparti sopra considerati, con riferimento ai soli interventi localizzati nel Mezzogiorno. In particolare, da un lato si è ripresa la scomposizione regionale dei progetti approfondendo, eventualmente, la natura degli stessi; dall'altro, invece, sono state prese in esame le diverse tipologie di procedura adottate. In merito a quest'ultime, la normativa del *Project Financing* ne prevede 4:

1 - Selezione di proposte

(Art. 37 bis legge 109/94, come sostituito dall'art. 153 del D. Lgs n. 163/06)

L'articolo prevede la pubblicazione di un avviso indicativo di selezione di proposte relative alla realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità inseriti negli strumenti di programmazione previsti dalla legge, da realizzare con risorse totalmente o parzialmente a carico di promotori privati. Tali proposte devono essere presentate entro il 30 Giugno di ogni anno, con possibilità di proroga al 31 Dicembre.

2 - Gare di concessione di costruzione e gestione (CG)

- su proposta del Promotore

(Art. 37-quater legge 109/94, come sostituito dall'art. 155 del D. Lgs n. 163/06)

L'articolo prevede l'indizione di una gara ad opera della stazione appaltante, ponendo a base di gara il progetto preliminare presentato dal promotore, eventualmente

modificato sulla base delle determinazioni delle amministrazioni stesse, nonché i valori degli elementi necessari per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle misure previste dal piano economico-finanziario presentato dal promotore, con l'obiettivo di selezionare le due migliori offerte che si contenderanno tramite procedura negoziata, con il promotore stesso, l'aggiudicazione del contratto di concessione.

- su proposta della Stazione appaltante

(Art. 19 comma 2 legge 109/94, come sostituito dall'art. 143 del D. Lgs n. 163/06)

È possibile realizzare un'opera pubblica con lo strumento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dell'opera e la sua gestione funzionale ed economica. L'obiettivo della concessione è di consentire la realizzazione dell'opera facendo ricorso al capitale privato; il concessionario rientrerà delle spese attraverso i proventi della gestione. Il costo di realizzazione può essere parzialmente finanziato dall'amministrazione concedente.

3 - *Gare di concessione di servizi*

(D.lgs. 157/95, 158/95 e 164/00, D. Lgs. 163/06)

Si tratta prevalentemente di gare aventi ad oggetto la concessione della gestione di servizi pubblici (reti e impianti idrici, gas, illuminazione pubblica, illuminazione votiva, segnaletica e pubblicitari, verde pubblico, sport, sanità, attività ricettive, ecc.) attraverso strutture esistenti. In questi casi la componente "costruzione" risulta secondaria rispetto alla gestione in quanto limitata al miglioramento e alla riorganizzazione di strutture esistenti. Per questa procedura è normalmente il privato (concessionario) che paga un canone concessorio, anche se non è escluso un contributo pubblico.

4 - *Altre gare di PPP (Partenariato Pubblico Privato)*

In questo gruppo vengono incluse tutte le altre formule di collaborazione pubblico private previste dalla normativa vigente, riconducibili a tre categorie principali (Partenariato societario, Programmi per la riqualificazione urbana e Sponsorizzazioni). Dall'analisi è emerso che, nel complessivo, prevalgono le prime due tipologie.

Energia da fonti rinnovabili

Per il comparto delle energie da fonti rinnovabili e con riferimento alle 8 regioni del Mezzogiorno, sono state censite 80 gare di *project financing* per un ammontare complessivo (riferito ai soli progetti ad importo noto) di circa 255,5 milioni di euro.

Di queste, ben 63 sono relative al fotovoltaico e si concentrano soprattutto in Sicilia (17 gare) e Puglia (11 gare).

Decisamente minori per numero sono le gare per gli altri comparti: 6 per l'eolico, 1 da biomasse e 1 da rifiuti solidi. Si segnalano, inoltre, un progetto misto, ossia una gara avente ad oggetto due diverse fonti energetiche (nello specifico fotovoltaico ed eolico) ed 8 gare riferite genericamente al comparto delle rinnovabili.

Nella tabella che segue è riportato un quadro delle gare censite con i relativi importi, laddove presenti.

Tabella 3 - Gare di Project Financing per Regione – Anno 2008
(Importi in migliaia di euro)

	Abruzzo		Basilicata		Calabria		Campania		Molise		Puglia		Sardegna		Sicilia		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Da biomasse									1	4.800							1	4.800
Da rifiuti solidi							1	28.000									1	28.000
Eolico					3	-	2	75.503						1	0		6	75.503
Fotovoltaico	9	2.198	6	-	7	8.509	5	20.350	4	-	11	27.900	4	360	17	10.984	63	70.301
Misto	1	-															1	-
Altro	4	69.381	1	1.445											3	6.106	8	76.932
Totale	14	71.579	7	1.445	10	8.509	8	123.853	5	4.800	11	27.900	4	360	21	17.090	80	255.536

Fonte: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Con riferimento alle procedure adottate, prevalgono le gare di concessione di costruzione e gestione e quelle di selezione di proposte con, rispettivamente, 53 e 23 iniziative.

Tabella 4 - Gare di Project Financing per Regione e per tipologia di procedura – Anno 2008

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Totale
Procedura									
Selezioni di proposte (art. 37 bis)		1		2		3	3	14	23
Concessione di CG su proposta		13	6	8	5	5	8	1	53
- di cui su proposta del promotore (art. 37 quater)								5	
Concessione di servizi			1	2					3
Altre gare di PPP				1					1
Totale progetti	14	7	10	8	5	11	4	21	80

Fonte: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Parallelamente, sono stati censiti 8 esiti di gara nel corso dell'anno 2008, per un importo noto di 101,9 milioni di euro.

Di questi, 5 sono nel settore eolico, 1 nel comparto delle biomasse e 2 a carattere generico. Tali gare riguardano tutte la concessione di costruzione e gestione su proposta del promotore o della stazione appaltante.

Tabella 5 - Esiti di gara di Project Financing per Regione – Anno 2008
(Importi in migliaia di euro)

	Abruzzo		Basilicata		Calabria		Campania		Molise		Puglia		Sardegna		Sicilia		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Da biomasse									1	4.800							1	4.800
Eolico	1	504				2	95.315			2	150						5	95.969
Altro													2	1.203			2	1.203
Totale	1	504	0	0	2	95.315	1	4.800	2	150	0	2	1.203	8	101.972			

Fonte: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Energia da altre fonti

Nel corso del 2008, le gare di *Project Financing* per la produzione di energia da fonti non rinnovabili sono state 6 per un ammontare complessivo di oltre 12,6 milioni di euro. Di queste 2 sono collegate al comparto idroelettrico ed 1 al termico.

Inoltre, 4 delle suddette gare si riferiscono a procedure di concessione di costruzione e gestione su proposta del promotore o della stazione appaltante (per le regioni Calabria, Campania e Sardegna), mentre quella della Sicilia è relativa all'art. 37 bis ed quella della Puglia alla concessione di servizi.

Tabella 6 – Gare di Project Financing per Regione – Anno 2008
(Importi in migliaia di euro)

	Abruzzo		Basilicata		Calabria		Campania		Molise		Puglia		Sardegna		Sicilia		Totale		
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	
<i>Fonte</i>																			
Idroelettrica			2	1.339													2	1.339	
Termica									1	3.034							1	3.034	
Altro						1	6.000					1	2.175	1	96		3	8.271	
<i>Totale</i>			2	1.339	1	6.000			1	3.034	1	2.175	1	96		6	12.644		

FONTE: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Per quanto concerne gli esiti di gara, il comparto in oggetto ha fatto registrare un solo intervento. Si tratta di una gara di concessione di costruzione e gestione relativa alla produzione di energia da centrale idroelettrica in Calabria.

Interventi di pubblica illuminazione

Nel corso del 2008, le gare di *Project Financing* relative al servizio di illuminazione pubblica nelle regioni del Mezzogiorno sono state 37 per un ammontare complessivo di oltre 123,6 milioni di euro.

La maggior parte di queste è stata registrata per la regione Campania (13 gare), seguita dalla Sicilia (10 gare) e dalla Puglia (7 gare).

La procedura di riferimento è perlopiù quella di concessione di servizi seguita dalla selezione di proposte con, rispettivamente, 22 e 10 gare.

Tabella 7 - Gare di Project Financing per Regione – Anno 2008
(Importi in migliaia di euro)

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Totale
N.	1	2	3	13	-	7	1	10	37
Importo	1.100	3.604	1.060	56.013	-	32.488	3.684	25.896	123.845

FONTE: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Tabella 8 - Gare di Project Financing per Regione e per tipologia di procedura – Anno 2008

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sardegna	Sicilia	Totale
Procedura								
Selezioni di proposte (art. 37 bis)				1	1		8	10
Concessione di CG su proposta	1			2			2	5
- di cui su proposta del promotore (art. 37 quater)				1			2	
Concessione di servizi		2	3	10	6	1		22
Altre gare di PPP								0
Totale progetti	1	2	3	13	7	1	10	37

FONTE: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Con riferimento agli esiti di gara registrati nel corso dell'anno, sono 11 gli interventi censiti, per un ammontare complessivo di circa 45,7 milioni di euro e localizzati in 4 regioni. Le procedure adottate riguardano la concessione di CG su proposta e la concessione di servizi con, rispettivamente, 8 e 3 interventi.

Tabella 9 - Esiti di gara di Project Financing per Regione – Anno 2008
(Importi in migliaia di euro)

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Totale
N.	-	-	1	2	-	5	-	3	11
Importo			537	35.500		3.886		5.775	45.698

FONTE: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

Altri interventi

Oltre agli interventi specifici riportati nelle macrocategorie precedenti, ne sono stati censiti 5 di altra natura (per un importo complessivo noto di 143,76 milioni di euro), tra i quali 1 relativo alla concessione della gestione di un impianto ed 1 relativo alla ricerca di un partner per la realizzazione di una nuova installazione.

Tabella 10 - Gare di Project Financing per Regione – Anno 2008
(Importi in migliaia di euro)

	Abruzzo		Basilicata		Calabria		Campania		Molise		Puglia		Sardegna		Sicilia		Totale	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Gestione impianti					1	40											1	40
Ricerca partner	1	50.000															1	50.000
Altro											2	69.725			1	24.000	4	93.725
	1	50.000			1	40					2	69.725			1	24.000	6	143.765

FONTE: elaborazione SRM su dati Osservatorio Nazionale del Project Financing, 2009

In merito agli esiti di gare, invece, si sono censiti per il 2008 due interventi. Il primo è relativo ad una gara di concessione (art. 37 quater) per la regione Campania; mentre il secondo riguarda una gara di ricerca partner in Sicilia.

3. I mutui per il comparto energetico

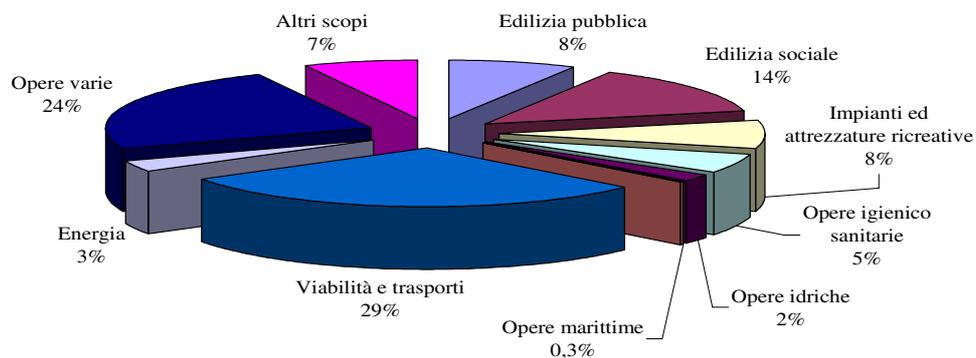
In questo paragrafo vengono analizzati i dati relativi ai mutui contratti dagli Enti Locali per il finanziamento degli investimenti in opere legate al comparto energetico nell'anno 2008 sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

L'assetto normativo disciplinante il finanziamento degli investimenti degli enti locali ha registrato proprio nell'anno 2008 un'importante modifica riguardante l'elevazione dal 12 al 15% del limite di indebitamento. L'ente locale può così assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali, non superi il 15% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione di un mutuo.

Nel complesso, emerge come per il 2008 i mutui contratti dagli Enti Locali per investimenti in opere pubbliche ammontano a 3.969 milioni di euro, mentre quelli assunti per altri scopi ammontano a 300 milioni di euro, per un totale di 4.269 milioni di euro. Il livello delle nuove concessioni mostra un aumento del 2% rispetto al 2007, prima tendenza positiva dopo quattro anni di variazioni con segno negativo.

Per il comparto energetico in particolare, il ricorso al sistema creditizio da parte degli Enti locali copre solamente il 3% dell'ammontare complessivo, pari a 129 milioni di euro; è da segnalare però la variazione ampiamente positiva rispetto ai valori dell'anno precedente (+ 30%).

Grafico 1 - Mutui concessi agli Enti locali per oggetto – Anno 2008



FONTE: elaborazione SRM su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2009

A livello territoriale, dei 129 milioni destinati al comparto energetico nel 2008, poco meno di 50 milioni sono assorbiti dalle regioni del Mezzogiorno d'Italia. Tra

queste, la maggiore quota interessa la Campania che incide per ben oltre la metà sull'importo totale della macroarea, segue l'Abruzzo con il 14%.

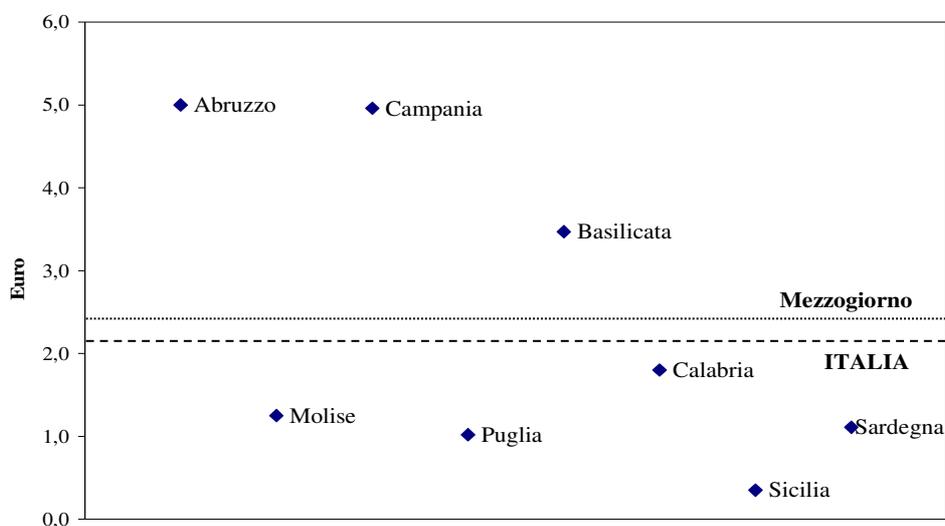
Tabella 11 - Mutui concessi agli Enti locali del Mezzogiorno per investimenti nel comparto energetico – Anno 2007 - 2008

Regione	2007			2008		
	Importo (migliaia di euro)	Incidenza %	Quota pro-capite (euro)	Importo (migliaia di euro)	Incidenza %	Quota pro-capite (euro)
Abruzzo	5.050	20,8	3,9	6.688	14%	5,0
Molise	3.032	12,5	9,5	400	1%	1,3
Campania	5.396	22,3	0,9	28.853	58%	5,0
Puglia	1.435	5,9	0,4	4.157	8%	1,0
Basilicata	526	2,2	0,9	2.050	4%	3,5
Calabria	2.123	8,8	1,1	3.610	7%	1,8
Sicilia	5.246	21,6	1	1.775	4%	0,4
Sardegna	1.429	5,9	0,9	1.852	4%	1,1
<i>Mezzogiorno</i>	24.237	37,4	1,17	49.385	38%	2,37
<i>Italia</i>	99.000		1,67	129.164		2,15

FONTE: elaborazione SRM su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2010

Rapportando, poi, i valori osservati nelle singole aree geografiche alle rispettive popolazioni, si riscontrano, per il Mezzogiorno, valori pro-capite che, ad eccezione di tre regioni, si mantengono al di sotto del dato della macroarea (pari a 2,37 euro) e del dato nazionale (pari a 2,15 euro). In particolare, l'Abruzzo e la Campania fanno registrare un investimento di circa 5 euro per abitante, la Basilicata di 3,5 euro per abitante, mentre le restanti regioni non superano i 2 euro pro capite.

Grafico 2 - Mutui concessi agli Enti locali del Mezzogiorno per investimenti nel comparto energetico – Quote pro capite – 2008



FONTE: elaborazione SRM su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze e Istat, 2010

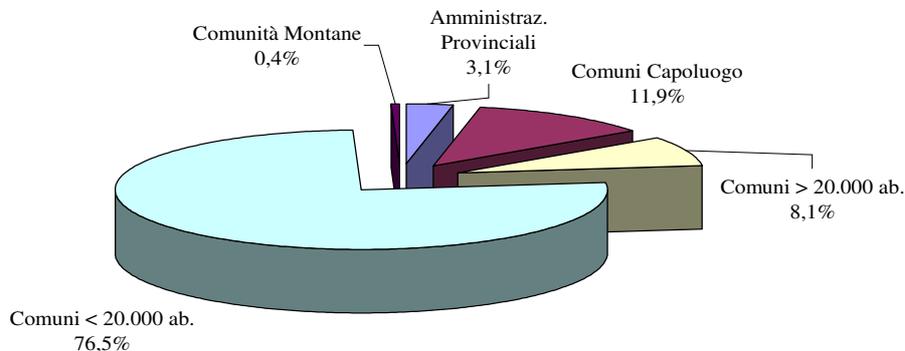
Dalla scomposizione per tipologia d'Ente emerge come oltre il 75% dell'importo totale è da imputare ai Comuni con una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, mentre la restante parte è ripartita tra Comuni Capoluogo e Comuni con una popolazione superiore ai 20 mila abitanti. Si nota, inoltre, che i mutui concessi dalle Amministrazioni Provinciali sono presenti solo in Campania e prevalentemente in Puglia dove costituiscono circa il 27% del totale dei mutui concessi agli Enti Locali nella regione.

Tabella 12 - Mutui concessi agli Enti Locali per investimenti nel comparto energetico – 2008
(valori in migliaia di euro)

Regione	Amministr. Provinciali		Comuni Capoluogo		Comuni > 20.000 ab.		Comuni < 20.000 ab.		Comunità Montane		Totale
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	
Abruzzo			2.539	38,0	825	12,3	3.324	49,7			6.688
Molise					150	37,5	110	27,5	140	35,0	400
Campania	410	1	1.435	5,0	2.316	8,0	24.692	85,6			28.853
Puglia	1.115	27	1.290	31,0	100	2,4	1.652	39,7			4.157
Basilicata			400	19,5			1.650	80,5			2.050
Calabria					95	2,6	3.447	95,5	68	1,9	3.610
Sicilia					530	29,9	1.245	70,1			1.775
Sardegna			200	10,8			1.652	89,2			1.852
TOTALE			5.864	11,9	4.016	8,1	37.772	76,5	208		49.385

FONTE: elaborazione SRM su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2009

Grafico 3 - Mutui concessi agli Enti locali del Mezzogiorno per investimenti nel comparto energetico - Ripartizione % per classe di Enti - 2008



FONTE: elaborazione SRM su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2010

Scendendo nel dettaglio regionale, dai dati esposti in tabella si evince che l'importo più consistente relativo alla Campania (29 milioni di euro circa) è per l'85% relativo ai mutui concessi ai Comuni con meno di 20.000 abitanti (oltre 24 milioni di euro). Per quanto riguarda, invece, i Comuni Capoluogo il primato spetta all'Abruzzo con prestiti per oltre 2,5 milioni di euro (il 38% del totale regionale). Per i Comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, l'importo principale è anche in questo caso relativo alla Campania, con oltre 2,3 milioni di euro (pari all'8% del totale regionale). Inoltre, si registrano operazioni di mutuo per le Amministrazioni Provinciali solo in Campania e Puglia; mentre per quanto concerne le Comunità Montane si registrano operazioni solamente in Molise e Calabria. In particolare, in Molise quest'ultima tipologia d'Ente assorbe, con un valore di 140 mila euro, il 35% dei mutui complessivi.

4. Conclusioni

La corretta scelta dello strumento finanziario più adeguato al finanziamento degli investimenti per lo sviluppo del territorio si è imposta come percorso obbligato per gli amministratori locali, in quanto la presenza dei vincoli di indebitamento unitamente alla maggiore flessibilità dei prodotti finanziari rendono indispensabile un'attenta analisi sia sulla natura della spesa che sulle ripercussioni sui bilanci in termini di equilibrio economico finanziario. La valutazione del tipo di finanziamento da attivare dipende infatti da una serie di fattori quali il tipo di investimento da realizzare, la rigidità del bilancio, la capacità di programmazione degli amministratori locali, la propensione al rischio dell'ente, la capacità di previsione dell'andamento del mercato finanziario, tutte componenti che variano da ente a ente. In particolare, nelle scelte di politica economica del nostro Paese relative agli investimenti pubblici, il coinvolgimento del settore privato nella realizzazione e gestione di infrastrutture di pubblica utilità e nell'erogazione di servizi di interesse economico generale costituisce da tempo un tema cruciale. Sia con gli indirizzi di politica economica, che sotto il profilo normativo, gli interventi del legislatore hanno contribuito a fornire la necessaria cornice giuridica nel tentativo di incentivare il ricorso a forme di collaborazione tra settore pubblico e settore privato nella realizzazione di infrastrutture a vario titolo correlate all'erogazione di un servizio di pubblica utilità, con lo scopo prevalente di sopperire al sempre più moderato impiego di risorse pubbliche.

In merito al ricorso alla finanza di progetto, la consultazione dei dati dell'Osservatorio Nazionale sul Project Financing relativi all'anno 2008 ha palesato un ricorso allo strumento notevolmente cresciuto, sia come numero di bandi pubblicati sia come importo rispetto a quello medio dei lavori pubblici. Si è assistito ad un forte incremento degli interventi per il risparmio energetico, nonché di quelli relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (soprattutto solare).

Per il comparto dell'energia prodotta da fonti pulite e con riferimento alle 8 regioni del Mezzogiorno, sono state censite 80 gare di project financing per un ammontare complessivo (riferito ai soli progetti ad importo noto) di circa 255,5 milioni di euro.

Di queste, ben 63 sono relative al fotovoltaico e si concentrano soprattutto in Sicilia e Puglia. Decisamente minori per numero sono le gare per gli altri comparti: 6 per l'eolico, 1 da biomasse e 1 da rifiuti solidi. Il pf nel settore delle rinnovabili è molto sviluppato e può essere considerato lo strumento più efficiente per finanziare la costruzione degli impianti. Il successo della procedura trova motivazione nel fatto che i progetti di investimento – in particolare quelli in energie rinnovabili – sono in generale molto profittevoli, presentando una buona capacità di generare reddito attraverso lo sfruttamento gestionale della fase operativa. Le buone capacità di autofinanziamento di tali infrastrutture permettono anche di ipotizzare differenti meccanismi di retrocessione di una percentuale di ricavi o di energia a favore del concedente. I principali vantaggi della finanza di progetto applicata a questo settore riguardano dunque la possibilità per le società di progetto di aumentare il loro livello di indebitamento considerato che le garanzie offerte non sono collegate direttamente agli *asset*, quanto principalmente allo sviluppo del *cash flow* nel periodo di gestione.

Va detto comunque che il ricorso al pf risulta conveniente solo per operazioni che contemplano grandi investimenti. Ciò perché, comunque, la strutturazione è complicata, richiede l'impiego di un'ingente mole di risorse per l'*advisory* (legale, tecnico e finanziario), interessi d'ammortamento, differenti tipologie di commissioni bancarie che fanno lievitare il costo complessivo dell'operazione.

Per quanto concerne il mutuo bancario, esso rimane, di fatto, uno strumento di più facile attuazione per un ente locale rispetto, ad esempio, ad altre alternative che richiedono il preventivo sviluppo di una procedura che non sempre gli amministratori ed i funzionari sono in grado o comunque propensi ad attivare.

I dati sui mutui contratti dagli Enti Locali per il finanziamento degli investimenti in opere legate al comparto energetico, sulla base dei dati forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato, mostrano che nel 2008 il ricorso al sistema creditizio da parte degli Enti locali per il settore in esame è stato pari a 129 milioni di euro (dato totale Italia), con un incremento ampiamente positivo rispetto al dato dell'anno precedente (99 milioni di euro, totale Italia). Di questi, oltre 49 milioni sono assorbiti dalle regioni del Mezzogiorno. In particolare, sotto il profilo della distribuzione territoriale, la Campania assorbe circa il 60% dell'importo totale dei mutui concessi per infrastrutture energetiche nella macroarea. E' proprio la quota relativa alla Campania a mostrare un'impennata nel 2008; gli importi sono infatti passati dai 5,4 milioni di euro del 2007 ai circa 29 milioni di euro dell'anno successivo.

Gli elevati importi costituiscono un ulteriore indicatore che conferma l'utilizzo del capitale di credito nella filiera energetica, e la volontà da parte degli Enti Locali di ricercare fonti di finanziamento alternative alle finanze pubbliche.

Dalla scomposizione per tipologia d'Ente emerge, poi, come circa la metà dell'importo totale è da imputare ai Comuni più piccoli, mentre non si registrano operazioni da parte delle Amministrazioni provinciali.

L'articolo pone, dunque, una grande questione, quella della partecipazione dell'intervento privato all'infrastrutturazione energetica del nostro Paese. Al di là delle riflessioni operative che possono essere effettuate, quello che è già oggi rilevante e nel futuro sarà ancora più importante è l'incentivazione di tendenze di questo tipo, considerando che lavorare solo sulla razionalizzazione e sull'efficientamento delle

risorse finanziarie pubbliche, la cui prospettiva futura non risulta rosea, non risulta più sufficiente.

Bibliografia

- AUTORITA' per l'Energia Elettrica e il Gas (2009), *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta*, Milano
- ASSOCIAZIONE Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (Anni vari), *Dossier Unione Europea Studi e Ricerche*, Napoli
- ASSOCIAZIONE Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, *Energia e Territorio. Il Mezzogiorno e le nuove sfide: infrastrutture e imprese, le politiche di sviluppo, le fonti rinnovabili, il ruolo delle regioni*, Giannini Editore, Napoli, 2010.
- CLÒ A. e PATERNÒ R. (2009), *Energia e Mezzogiorno*, Il Mulino, Bologna
- COMMISSIONE EUROPEA (2009), *EU Energy and transport in figures. Statistical pocket book 2009*
- ENEA (Anni vari), *Rapporto energia e ambiente. Analisi e scenari*, Roma
- FERRANTE G. e PASQUINI G. (2010), *PPP e PF per le energie rinnovabili*, in ASSOCIAZIONE Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, *Energia e Territorio. Il Mezzogiorno e le nuove sfide: infrastrutture e imprese, le politiche di sviluppo, le fonti rinnovabili, il ruolo delle regioni*, Giannini Editore, Napoli, 2010.
- GSE (Anni vari), *Statistiche sulle fonti rinnovabili in Italia*, Roma
- IEA (Anni vari), *World Energy Outlook*, France
- INTESA SANPAOLO (2009), *Fare energia con l'impresa. Guida agli strumenti per investire in Italia e nel Mediterraneo*
- ISTAT (Anni vari), *Statistiche ambientali*
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – Ragioneria Generale dello Stato (2010), *Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti. Anno 2008*, Roma
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Anni vari), *Bilancio energetico nazionale*, Roma
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (2007), *Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013*, Roma
- OSSERVATORIO NAZIONALE DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (Anni vari), *Rapporti periodici*